

VENICE
MAY 26-29
TEATRO DI CA' FOSCARI
A SANTA MARTA
AUDITORIUM
SANTA MARGHERITA



**BOARD/STAFF
OF THE CA' FOSCARI
SHORT FILM FESTIVAL**

COORDINAMENTO GENERALE
OVERALL COORDINATION
Maria Roberta Novielli

COORDINAMENTO
COORDINATION
Jacopo Acqua, Davide Giurlando, Luca Pili

DIRETTORE ARTISTICO
ARTISTIC DIRECTOR
Roberto Silvestri

PROJECT MANAGER
Stefania Amerighi
Con la collaborazione di
In collaboration with
Martina Sguazzin

HOUSING
Alessandra Ori

PROGETTO GRAFICO
Graphic Project
Pier Giovanni Possamai, Luca Pili

TEAM GRAFICA E VIDEO
GRAPHIC AND VIDEO TEAM
Coordination Luca Pili, Marco Del Monte, Davide Giurlando
Andrea Arena, Barbara Antoniazzi, Talisa A. Baldassini, Lisa Barazzuol, Alessandro Biasotto, Eleonora Caroppo, Davide Giacometti, Andrea Maggiolo, Simone Priolo, Aurora Scuderì, Irene Zambrano

UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE
Studio Morabito

Servizio Comunicazione Ca' Foscari
Communications and Public Relations
Service

TEAM UFFICIO STAMPA
PRESS OFFICE TEAM
Coordination Marina Magrini
Paola Alliotto, Marina Carboni, Eleonora Drago, Morena Faverin, Silvia Iori, Alberto La Spada, Martina Morittu, Chiara Pisci, Valentina Spalla

GIURIA CA' FOSCARI
CA' FOSCARI JURY
Coordination Carlo Montanaro
Martina Battista, Francesca Beltrame, Debora Brisigotti, Silvia Circhetta, Roberto De Filippo, Giulia Endrigo, Giulia Gallo, Laura Malleo, Maria Parisi, Riccardo Pili, Michela Sgroi, Camilla Stevani, Anna Ventinelli, Valentina Zanaga

TEAM LOGISTICA
LOGISTIC TEAM
Coordination: Maria Roberta Novielli
Alessandra Altomare, Alice Aniello, Orsola Battaglia, Francesca Boi, Nicole Boldrin, Marina Carboni, Davide Crestanello, Veronica De Pieri, Carlotta Galuppo, Arianna Giordano, Alice Giusto, Alessandra Lorenzet, Elisa Mason, Gaia Orsini, Nathalie Salvan, Valentina Spalla, Marzia Vettorato, Elena Volpatò

WEBSITE TEAM
Coordination: Jacopo Acqua
Luisa Maria Miotello, Chiara Passantino, Tea Stifanic, Irene Zambrano

TEAM "FINALLY CREDITED! MAPPING FILM TITLES"
Coordination: Valentina Re
Ambra Agnoletto, Alessandra Altomare, Barbara Antoniazzi, Alessia Barile, Elena Battaglia, Alessandro Biasotto, Francesca Boi, Marta Brollo, Roberta Brun, Alessia Bruno, Alessio Capurro, Silvia Cipriani, Veronica Comisso, Giulia Dal Cortivo, Beatrice Dall'Armellina, Filippo De Tomasi, Laura De Perini, Angela Di Giacomoantonio, Silvia Dotto, Eleonora Drago, Alessandra Fadda, Arianna Galluccio, Elena Giuliana, Elena Ianeselli, Silvia Iori, Caterina Lazzarin, Arianna Lorenzon, Serena Marcon, Silvia Mellara, Nicolò Pollarini, Diana Rodella, Aurora Scuderì, Nicoletta Stragliotto, Andreea Tanase, Carlotta Andrea Telloi, Silvia Teso, Alex Tribelli, Marzia Vettorato, Miriana Vono, Francesca Zanardi, Angela Zavan.

TEAM SOTTOTITOLI
SUBTITLES TEAM
Coordination: Davide Giurlando
Alice Aniello, Francesca Campus, Francesca Pevere, Nathalie Salvan, Elisa Sottana

TEAM CATALOGO
CATALOGUE TEAM
Coordination: Maria Roberta Novielli
Jacopo Acqua, Francesca Boi, Eleonora Drago, Elena Giuliana, Davide Giurlando
Revisione dei contributi in lingua inglese - Review of the English language contributions: Francesca Ellero

**RINGRAZIAMENTI
SPECIAL THANK**

Un ringraziamento speciale va a tutto lo staff di Ca' Foscari che ha contribuito in modi differenti a creare la prima edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, gestendo una quantità incredibile di questioni per cui sempre hanno trovato soluzioni valide.

A very special thank goes to all the people from Ca' Foscari University who have contributed in different ways to create the first edition of Ca' Foscari Short Film Festival, coordinating an extremely big deal of matters, always finding out the best solutions.

John Akomfrah, Federico Arzenton, Giuseppe Barbieri, Ferdinando Birri, Matteo Boscarol, Nouri Bouzid, Silvia Burini, Alide Cagidemetrio, Roberto Calabretto, Chiara Cavallazzi, Daniela Ciani Forza, Massimiliano Civili, Cristiano Colleoni, Cecilia Cossio, Giulia D'Agnolo Vallan, Rita Di Santo, Francesco Falaschi, Haile Gerima, Mara Guerrini, Elisa Mandelli, Marina Mottin, Chiara Nano, Anna Maria Pasetti, Luigi Perissinotto, Alan Porta, Guillaume Protsenko, Elfi Reiter, Caterina Renzi, Andrea Rocco, Silvana Silvestri, Shigeru Umebayashi, Donatella Ventimiglia, Midori Watanabe, Silvana Silvestri

Claudia Abreu (Ambasciata del Brasile in Italia), Elena Baldassarri (Performing India), Martin Bethenod (Palazzo Grassi), Tiziano Bole (Performing India), Giorgio Busetto (Fondazione Levi), Amaresh Chakraborty (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), Mohammed Challouf (Edac, Tunisia), Chaitanya Chinchlikar (Whistling Woods International, India), Domenico De Gaetano (Volumina), Chandrashekhar Joshi (Film & Television Institute of India), Keiko Kusakabe (Producer Makotoya Co. Ltd), Giovanni Andrea Martini (VideoConcorso Pasinetti), Giovanna Milanese (Performing India), Shankar Mohan (Satyajit Ray Film & Television Institute, India), Zita Marina Morriña Atia (Escuela Internacional de Cine y Tv, Cuba), Iris Martin Peralta (Exit media), Anna Ponti (VideoConcorso Pasinetti), Bruno Ramirez (Università di Montreal, Canada); Ilaria Ricci (Raro Video), Steve Ricci (Ucla), Federico Sartori (Exit Media), Lucia Tralli (Associazione Home Movies), Tanya Valette (Escuela Internacional de Cine y Tv, Cuba), Ishita Vora (Whistling Woods International, India), Xu Feng (Beijing University, China), Gianluca Zin (IED)



CARLO CARRARO

Rettore, Università Ca' Foscari Venezia
Rector, Ca' Foscari University of Venice

Ca' Foscari Short Film Festival è un progetto che nasce con molte ambizioni, alcune delle quali già in via di realizzazione. Ambiziosa è la convinzione di riuscire a interpretare il fermento creativo dei più giovani cineasti della scena internazionale, mentre formano la loro arte e sperimentano i nuovi linguaggi del futuro. A loro Ca' Foscari desidera offrire una prestigiosa vetrina per debuttare nel mondo delle immagini in movimento, dopo aver attraversato la selezione del critico cinematografico Roberto Silvestri e prestandosi alla valutazione di Valerio Mastandrea, Mario Handler e Theo Eshetu, registi che giungono da differenti paesi e realtà produttive per comporre una giuria di grande rilievo.

Ambiziosa è la certezza che un festival possa essere gestito da energie emergenti, ed è per questo che ogni sua fase di realizzazione —logistica, sottotitolatura, giuria per le menzioni speciali, workshop, realizzazioni video, programmazione, supporto stampa, grafica— vede attivamente coinvolti gli studenti di Ca' Foscari, coordinati da un team di docenti. A loro Ca' Foscari desidera offrire gli strumenti e la guida per definire possibili professionalità, direttamente acquisite attraverso un'esperienza coinvolgente e dinamica, una performance di cui siano soprattutto attori, oltre che spettatori. Ca' Foscari Short Film Festival è dunque una nuova forma di festival, concepita come flusso naturale di energie e fucina di talenti. Obiettivo è che diventi il luogo ideale per coniugare ricerca, tecnica, arte, metodologie di rappresentazione, commutandole in esperienze personali e rappresentando un banco di prova per futuri percorsi di specializzazione in ambito cinematografico. Circa 130 cortometraggi provenienti dal mondo intero hanno partecipato alla selezione per il concorso internazionale del Ca' Foscari Short Film Festival, ponendo ancora una volta Venezia, e in particolare Ca' Foscari, al centro di un crocevia di culture e di emozioni. Una sezione del festival vedrà protagonisti anche i più giovani emergenti che provengono dagli Istituti Superiori del Veneto, un percorso quest'anno solo parzialmente tracciato, ma che già rivela il fermento creativo più "verde" della nostra società. Palazzo Grassi, la Fondazione Levi, il VideoConcorso Pasinetti, RaroVideo, Volumina, IED sono le importanti istituzioni culturali che hanno aderito entusiasticamente alla nostra prima edizione, contribuendo in diversa misura al suo arricchimento e credendo, come noi, nella possibilità che si tratti di una concreta realtà, non solo di un'ambizione.

Ca' Foscari Short Film Festival is a project aimed to achieve several ambitions, some already in progress. *Ambitious* is the wish to interpret the creative unrest of ideas of the youngest film-makers on the international stage, who create their art by experimenting new and innovative forms of expression. Ca' Foscari wants to offer them the possibility to make their official debut in the world of 'images in movement' after their works have gone through the selection of cinema critic Roberto Silvestri and have been evaluated by Valerio Mastandrea, Mario Handler and Theo Eshetu, all film directors from different cultural contexts who make up a Jury of great relevance.

Ambitious is our belief that a festival can and must be managed by young emerging talents. In this perspective a team of teachers will be coordinating all Ca' Foscari students who are actively involved in planning all the various phases of realization: location, subtitling, setting up of a jury panel for special awards, Workshops, video shots, press office support, graphic design. By promoting an active involvement in the project Ca' Foscari offers all the necessary tools to be personally and dynamically involved in an experience where participants are both actors and spectators of the same performance. Ca' Foscari Short Film Festival thus represents a new concept of 'festival', seen as natural flow of talents and energies. The aim is to make it as the ideal place where research, art and methodology of performance can merge into personal experiences which trace a definite outline of future cinematographic experiences.

About 130 shorts from all over the world participated to the selection for the Ca' Foscari Short Film Festival, thus proving once again that Venice and in particular Ca' Foscari are at the centre of a cross road of culture and emotions. Part of the festival will be dedicated to High School students from the Veneto Region — a program only partially proposed in this first edition — a section which suggests the youngest creativity in our society

Palazzo Grassi, the Levi Foundation, the Pasinetti Video Competition, RaroVideo, Volumina and IED have enthusiastically joined this first edition of the Festival by contributing in different ways to its realization and firmly believing that this project is not a mere ambition but a solid reality.

ROBERTO SILVESTRI

Direttore Artistico
Artistic Director



Numero zero

Grazie alla passione, alla velocità e alla competenza di studenti e docenti delle facoltà di Ca' Foscari siamo riusciti in pochi mesi ad allestire il 'numero zero' di un appuntamento che vorremmo diventasse negli anni un 'campionato del mondo' del cinema studentesco, autogestito dagli studenti stessi. Sono molti i festival del cinema nel mondo, 'troppi', qualcuno aggiunge. E sbaglia perché, finché la circolazione, per tutti, della bellezza e dell'arte, di oggi e di ieri, è così ostruita, bisogna inventare qualcosa, e con ogni mezzo necessario, per favorirla, imponendo corsie preferenziali e moltiplicando le rampe di lancio.

Certo, anche in Italia, sono già numerose e importanti le manifestazioni dedicate al cortometraggio. Ma sono poche nel mondo le università che organizzano festival del cinema, e pochissime quelle concentrate sui soli saggi di diploma. Sembrerebbe un ovvio finish dell'attività didattica superiore, eppure in Italia, paese nel quale le università non producono film e video, neppure al Dams, questo gesto eccentrico è quasi considerato un'eresia. E senza il prestigio (e i piani di sviluppo) di questo Ateneo, non ce l'avremmo mai fatta.

I saggi delle scuole di cinema, pubbliche e private, di tutto il mondo, che prefigurano, nel fertile formato 'short', l'immaginario del futuro, anche se non possono ancora accedere a budget sostanziosi e alle più sofisticate e costose tecnologie, potrebbero e dovrebbero trovare proprio a Venezia la loro capitale ideale, il luogo perfetto per mostrare e discutere opere, tendenze, poetiche e talenti del futuro, del presente e del passato. Per questo abbiamo inserito nelle sezioni parallele, feconde incursioni in territori antichi e dimenticati, ma tuttora fertili (l'azionismo viennese degli anni 60, l'intreccio tra le arti dell'esperienza Enzo Nasso, il cinetreno di Medvedkin, allievo della prima scuola del cinema del mondo, il Vgik sovietico, le profezie visionarie di un artista del corto come Roberto Nanni) e lo studio di un segmento così cruciale del rapporto arte/industria, sperimentazione/mercato che è il 'titolo di testa'. Siamo nella città d'arte per eccellenza, nel centro cosmopolita del primo festival di cinema del mondo, e nella nazione che ha fondato il Centro Sperimentale, per decenni un punto di riferimento del cinema di ricerca. Certo al recente festival di Cannes la sezione Cinefondation, dedicata da sei anni proprio alle immagini del futuro e all'aiuto finanziario ai nuovi progetti, sono stati visionati ben 1500 saggi delle scuole. Ma siamo piuttosto sorpresi e compiaciuti nel vedere che la 'geografia immaginaria avanzata' di quel cartellone non più eurocentrico, non si discosta dal nostro: Giappone, Italia, Uk, Singapore, Usa, Sud Corea, Brasile, Belgio, Germania, Uruguay, Francia, Cina, India, Maghreb....

Zero issue

Thanks to the passion, swiftness and competence demonstrated by Ca' Foscari students and teachers, in only a few months

we succeeded in editing the 'zero issue' of an event that in the coming years we would like to see as the 'world championship' of student cinema, self-managed by students themselves. There are many film festivals in the world; *too* many, someone might add. And wrongfully so, because the circulation of art and beauty, from the past and the present, accessible to anyone is so stalled that it is necessary to invent something to promote it, imposing fast tracks and multiplying the launching pads.

In Italy there are several important film events consecrated to short movies. But just a few universities in the world organize film festivals, and even fewer concentrate uniquely on diploma essays. Apparently, this would be the most obvious outcome for advanced didactic activities; nonetheless, in Italy — a country where universities do not produce movies nor videos, neither at DAMS University — this unusual deed is almost considered an heresy. And without the prestige (and the development plans) of Ca' Foscari, we would have never succeeded.

Essays which are produced both in public and private film schools all over the world and which foreshadow the imaginary of the future using the 'short' format, although still unable to have access to substantial budgets or to the most sophisticated and expensive technologies, have found in Venice the perfect 'starting point', the place where the authors can show their works and discuss about art, tendencies, past, present and future talents and poetics. Therefore we included in parallel sections fruitful incursions within ancient and forgotten, but still fertile, territories (Viennese actionism of the 60s; the interlacement among the arts from the Enzo Nasso experience; the Cinetrain conceived by Medvedkin, who was a student in the first-ever film school, that is the Soviet VGIK; the visionary prophecies of a short movie artist as Roberto Nanni) and the study of such a crucial segment of the relationship art/industry, experimentation/market as the opening credits. We are in the pre-eminently city of art, in the cosmopolitan center of the first film festival ever, within the nation which founded the Center for Experimental Cinematography, which for decades was considered a point of reference in research cinema. During the recent Cannes Festival the Cinefondation section, which in the last six years has devoted its interest in images from the future and in seeking financial help for new projects, we witnessed the screening of 1500 school essays from different schools. But we are rather surprised and at the same time glad to see that the 'advanced imaginary geography' which is presented highlights a programme which is no longer Eurocentric and not very different from ours: Japan, Italy, UK, Singapore, USA, South



**GIURIA
INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL
JURY**



VALERIO MASTRANDREA

Nasce a Roma il 14 febbraio 1972; esordisce al cinema con il film "Ladri di Cinema" di Piero Natoli (1994).

Nel 1995 recita in "Milano Palermo solo andata" per la regia di Claudio Fracasso e nel piccolo film "caso" – "Cresceranno i carciofi a Mimongo" di Fulvio Ottaviano.

L'anno dopo riceve la Grolla d'Oro come migliore attore protagonista e il Pardo al Festival di Locarno per la sua interpretazione di "Tutti giù per terra" diretto da Davide Ferrario.

Nel 1997 interpreta il capo di una banda criminale nel film "L'Odore della Notte" di Claudio Caligari e nello stesso anno recita nel film di Giovanni Veronesi "Viola Bacia Tutti".

Grazie all'interpretazione di Rugantino nell'omonima commedia musicale di Garinei e Giovannini, riceve un grande successo di pubblico a teatro: sarà infatti in scena per ben 253 repliche con il tutto esaurito.

Nel 1999 viene diretto da Francesca Archibugi nel film "Domani" accanto ad Ornella Muti e nel 2001 va in Francia per girare "Nid de guepes" di Florent Siri. Negli anni a seguire collabora con alcuni tra i più importanti registi del Cinema d'Autore Italiano tra cui: Ettore Scola nel Film "Gente di Roma", Guido Chiesa nel film "Lavorare con Lentezza" e nel 2005 interpreta un cameo nel film di Nanni Moretti "Il Caimano" e partecipa al film di Paolo Virzì "N lo e Napoleone".

Nel 2006 è il protagonista di due opere prime: "Notturmo Bus" di Davide Marengo, accanto a Giovanna Mezzogiorno e "Non Pensarci" di Gianni Zanasi, nel ruolo di un rocker fallito alle prese con i complicati rapporti familiari.

Nel 2007 torna a lavorare con Paolo Virzì in "Tutta la Vita davanti" e nello stesso anno è il protagonista del film di Ferzan Ozpetek insieme ad Isabella Ferrari ne "Un Giorno Perfetto", tratto dal libro di Melania Mazzucco.

Tra i suoi ultimi lavori "Il Premio" di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, una partecipazione nel musical di Rob Marshall "NINE", e "La Prima cosa Bella" di Paolo Virzì con cui vince il David di Donatello 2010 per la sua interpretazione come miglior attore protagonista.

He was born in Rome on 14th of February of 1972 and his first acting experience was in the film "Ladri di Cinema" by Piero Natoli (1994).

In 1995 he acted in "Milano Palermo solo andata" directed by Claudio Fracasso, and in the short film "Caso" – "Cresceranno i carciofi a Mimongo" by Fulvio Ottaviano.

The following year he received the Grolla d'Oro as best actor and the Pardo at Locarno Festival for his part in "Tutti giù per terra" directed by Davide Ferrario.

In 1997 he played the role as head of a criminal band in the film "L'Odore della Notte" by Claudio Caligari and, in the same year he acted in Giovanni Veronesi's "Viola Bacia Tutti".

For his interpretation of Rugantino in the homonymous musical comedy by Garinei and Giovannini, he achieved great success for his theatre performance: he will in fact be on stage for 253 sold-out repeats.

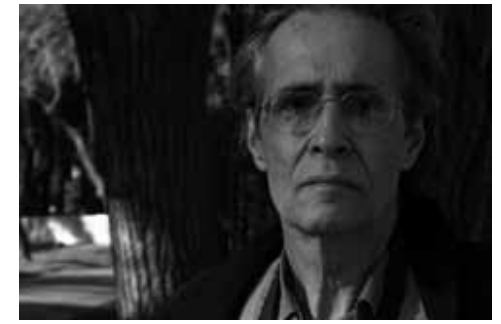
In 1999 he was directed by Francesca Archibugi in "Domani" together with Ornella Muti, and in 2001 he went to France to shoot "Nid de guepes" by Florent Siri.

In the following years he worked with some of the most important Italian directors of art films, such as Ettore Scola in "Gente di Roma", Guido Chiesa in "Lavorare con Lentezza" and in 2005 he played a cameo in Nanni Moretti's "Il Caimano" and had a role in Paolo Virzì's "N lo e Napoleone".

In 2006 he was the leading character of two premières: "Notturmo Bus" by Davide Marengo, with Giovanna Mezzogiorno, and "Non Pensarci" by Gianni Zanasi, where he played the role of a failed rocker with a complicated family life.

In 2007 he worked again with Paolo Virzì in "Tutta la Vita davanti" and in the same year he worked side by side with Isabella Ferrari as main actor in "Un Giorno Perfetto" by Ferzan Ozpetek, from the book by Melania Mazzucco.

Among his latest works, "Il Premio" by Giuseppe Piccioni with Valeria Golino, a part in the Musical by Rob Marshall "NINE", and "La Prima Cosa Bella" by Paolo Virzì, an interpretation which awarded him the David of Donatello 2010 as best actor.



MARIO HANDLER

Nasce il 10 novembre 1935 a Montevideo, Uruguay. Inizialmente studia ingegneria, fotografia, violino e cinema, e facendo il fotogiornalista per diverse riviste. In seguito studia e contemporaneamente realizza cortometraggi a Goettingen, a Utrecht e a Praga (alla FAMU Cinema School).

È il fondatore della Cinemateca del Tercer Mundo dell' Uruguay, ed è stato docente di cinema e fotografia alla Central University del Venezuela; nel febbraio 1994 ha tenuto una serie di lezioni alla Stanford University. Attualmente insegna cinema all' Università della Repubblica di Montevideo. Ha svolto diversi ruoli nel cinema: regista, sceneggiatore, produttore; ha frequentato corsi di recitazione e regia teatrale. Inoltre, ha sviluppato un suo programma personale di programmazione per la produzione cinematografica, e un nuovo sistema di sincronizzazione e separazione dei sottotitoli delle copie dei film, in uso nella Cinemateca Uruguayana e nella Cinemateca Nazionale del Venezuela. Nel 2001 è stato eletto Presidente dell' ASOPROD (Associazione dei Produttori e Realizzatori di Cinema e Video dell'Uruguay). Tra i suoi lavori: "Carlos", "Elecciones" (migliori film dell' Uruguay rispettivamente nel 1965 e 1968), "En Praga" (girato nel 1964 in Cecoslovacchia), "Me Gustan los Estudiantes"; "Indios", documentario per la RAI TV in Messico; "Dos Puertos y un Cerro", "Tiempo Colonial", "Mestizo", e la serie televisiva "Agora" del 1998.

He was born on 10th of November, 1935 in Montevideo (Uruguay).

He first studied engineering, photography, violin, cinema and also worked as a photojournalist for various magazines. He then went to Goettingen, Utrecht and Prague (at the FAMU Cinema School), making short films while concluding his studies.

He is the founder of the Third World Cinemateque of Uruguay, and was a Professor of Cinema and Photography at the Central University of Venezuela; in February 1994 he held some lectures at Stanford University. Currently he is teaching Film at the Universidad de la República, Montevideo, Uruguay. He played various roles in the world of cinema working as director, screenwriter and producer.

In addition he has attended courses in playwriting and acting. He also developed his own computer programming for cinema production and a new system for synchronized and separate subtitling of film copies, in use in Cinemateca Uruguayana and at the Cinemateca Nacional (Venezuela). In 2001 he was elected President of ASOPROD (Association of Producers and Realizers of Cinema and Video of Uruguay).

Some of his works are: "Carlos", "Elecciones" (Best National Films of Uruguay in 1965 and 1968); "En Praga" (shot in 1964 in Czechoslovakia); "Me Gustan los Estudiantes"; "Indios", documentary for RAI-TV in Mexico; "Dos Puertos y un Cerro", "Tiempo Colonial", "Mestizo", and "Agora", a TV-series of 1998.



THEO ESHETU

Nasce a Londra il 29 Aprile 1958 da madre olandese e padre etiopio.

Nel 1981 si laurea in Comunicazioni Visive al North East London Polytechnic e dal 1982 vive e lavora a Roma. Nel 1986 forma la White Light con la quale produce lavori che hanno ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in numerosi festival in giro per il mondo.

Nel suo lavoro si incontrano l'esperienza del video-artista, che si muove nell'ambiente dei musei e delle gallerie d'arte, e la produzione di documentari per la televisione, creando uno stile visivo particolare e unico, in cui manipola il linguaggio televisivo come forma di espressione artistica e unisce una ricerca formale sui nuovi linguaggi del cinema elettronico. I temi e gli argomenti sono tratti dall'antropologia e dalla semiotica per creare un commento personale sulla natura espressiva del video e sull'impatto che ha avuto e ha nella cultura contemporanea. Distinguendosi come uno dei maggiori autori di video in Italia, ha presentato i suoi lavori al Lincoln center di New York, al Brooklyn Museum of Art, al Hayward Gallery di Londra e al Baltimore Museum of Art.

Oltre ai premi ricevuti per "Questa è Vita" (1986), "The Other World" (1987), "Natività" (1989), si segnalano: "Travelling Light" (1992, ritratto di Lindsay Kemp che ha vinto il primo premio al Berlin Video Festival e un premio speciale al Festival dei Due Mondi di Spoleto), "Il Sangue non è Acqua Fresca" (1997, premiato al Locarno Video Art Festival e al Festival di Cinema Africano di Milano), "Ways to a Void" (2000, personale visione di un viaggio in Himalaya), "Brave new world" (1999, video installazione che fa parte della collezione del Museo d'Arte Moderna di Roma), "Dialogue with Ives Klein" (2001, primo premio all'Asolo Art Film Festival), "The Art Show" (2002, selezionato per il Prix Italia), "Africanized" (2002, premiato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia).

He was born in London on 29th April 1958, from a Dutch mother and an Ethiopian father.

He graduated in Visual Communications at North East London Polytechnic in 1981, and from 1982 he has been living and working in Rome. In 1986 he founded the White Light, with which he has produced works that have won awards and prizes in various festivals all around the world.

In his works the experience of the video-artist, who moves in the museums and in the art galleries, meets with the production of documentaries for television, creating a particular visual style in which he uses the television language as a form of artistic expression and links a formal research on the new languages of the electronic cinema. The themes come from anthropology and semiotics to create a personal comment on the expressive nature of the video and to evaluate the impact that this discipline has had, and still has, on contemporary culture. Distinguishing himself as one of the most famous authors of video in Italy, he presented his works at the Lincoln Center of New York, at the Brooklyn Museum of Art, at the Hayward Gallery of London and at the Baltimore Museum of Art.

Besides the awards for "Questa è Vita" (1986), "The Other World" (1987), "Natività" (1989), significant are also: "Travelling Light" (1992, a picture of Lindsay Kemp which won the first prize at the Berlin Video Festival and a special award at the Festival dei Due Mondi in Spoleto), "Il Sangue non è Acqua Fresca" (1997, rewarded at Locarno Video Art Festival and at the Festival of African cinema of Milan), "Ways to a Void" (2000, personal vision of a journey to Himalaya), "Brave new world" (1999, video installation for the Museo d'Arte Moderna of Rome), "Dialogue with Ives Klein" (2001, first prize at Asolo Art Film Festival), "The Art Show" (2002, selected for the Prix Italia), "Africanized" (2002, rewarded at the Venice International Film Festival).

CONCORSO INTERNAZIONALE INTERNATIONAL COMPETITION

CONCORSO
INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL
COMPETITION



1. O MURO

REGIA DIRECTOR: GIOVANNA CALISTRO
2010, 17'17"
BRASIL

Leticia si è appena separata e trasferita in una nuova casa. Nel giardino c'è un muro alto dal quale vengono gli strilli dei litigi tra una donna e la sua bambina. Questo riporterà alla mente di Leticia oscuri ed agghiaccianti ricordi

Leticia has just divorced and moved into a new house. In the garden there is a high wall. Behind it screams and shouts of a neverending quarrel between a woman and her little girl can be heard. This recalls to Leticia's mind obscure and dreadful memories.



4. LITTLE/BOY

REGIA DIRECTOR: KUDO WATARU
2010, 20'37"
JAPAN

La storia dell'amicizia tra il piccolo Otarou e Sachi, la ragazza del suo allenatore di baseball.

A story centered around the friendship between the little boy Otarou and Sachi, his baseball coach's girlfriend.



2. A DATE

REGIA DIRECTOR: GYTIS KUBELDZIS
2010, 01'30"
UK

In una cucina in comune un ragazzo seduto al tavolo vuole abordare la ragazza che è appena entrata, ma non sa decidersi.

A male student in a kitchen he shares with others. He is struggling to approach the attractive girl that has just come in.



5. TODO SILÊNCIO ME INCOMODA

REGIA DIRECTOR: FELIPE PEREIRA BARROS
2011, 05'15"
BRASIL

Ogni silenzio (mi) infastidisce, perchè c'è sempre qualcosa che viene omesso.

Every silence is annoying, because it always omits something.



3. DES MURS

REGIA DIRECTOR: HAYOUN KWON
2010, 18'04"
FRANCE

Un viaggio sociale e storico nella Corea occupata dal Giappone nella prima metà del diciannovesimo secolo. Il confronto di un'artista coreana con le realtà delle mura di una ex prigione, in passato usata per detenere attivisti coreani.

A social and historical journey to Korea during the Japanese occupation in the first half of the 19th century. A Korean artist confronts himself with the reality of the walls of an ex-prison, in the past used to detain Korean activists.



6. PRECIPICE

REGIA DIRECTOR: JULIUS AMEDUME
2010, 24'46"
UK

Il sicario Roman si trova a compiere probabilmente il suo ultimo lavoro. Ciò che sembrerebbe un normale calo delle finanze del ricco uomo d'affari Jasper, le cui malefatte finanziarie stanno per essere rese pubbliche, non sembrano tali a Roman

The hitman Roman may be engaged with his last job. He is unconvinced by what apparently seems a straightforward drop off of rich financier Jasper, whose financial wrongdoings are going to become public.



7. ONDE

REGIA DIRECTOR: COLLECTIVE DIRECTORSHIP
 LABORATORIO FILMMAKERS
 SCUOLA DI CINEMA GROSSETO
 2011, 11'51"
 ITALY

Carlo ritorna al suo paese d'origine ed è fermo in macchina al limitare di una scogliera. Incontra per caso una sua ex professoressa ed anche una sua ex compagna di classe, ma lei improvvisamente scompare

A young student named Carlo returns to his hometown. He is standing by a cliff where he meets both his ex teacher and his former female schoolmate, but suddenly she disappears.



10. LEFT HOOK

REGIA DIRECTOR: MUHAMMAD SALIHIN BIN RAMLI
 2010, 18'48"
 SINGAPORE

Sonya, per sfuggire ai soprusi del padre alcolizzato, si dedica anima e corpo al pugilato. Ma, una volta nel giro delle scommesse clandestine, dovrà focalizzarsi sul desiderio di raggiungere una nuova vita e stare attenta a non perdere la propria umanità.

To escape a home life of degradation and abuse, the female boxer Sonya sacrifices everything and joins an underground competition. But as the line begins to blur she needs to focus on achieving a new life to avoid losing her humanity.



VIKI FICKI

REGIA DIRECTOR: NATALIE SPINELL
 2010, 18'38"
 GERMANY

La giovane Viki affronta la sfida di presentare ai suoi compagni di classe il lavoro che fa la madre, che le piaccia o meno.

Young Viki challenges her schoolmates and decides to reveal her mother's job, whether the mother agrees or not.



11. ANTARA

REGIA DIRECTOR: ANUSHA NANDAKUMAR
 2010, 10'54"
 INDIA

Antara si è appena trasferita in una nuova città. Abita da sola e soffre di solitudine, ma inizierà ad avere i primi contatti sociali attraverso la musica che proviene dagli appartamenti vicini.

The young Antara has just moved to a new town and in her first days she feels alone. She will have her first social contacts through the music she overhears from her neighbouring apartments.



9. MUSIC BOX

REGIA DIRECTOR: ORISEL CASTRO LOPEZ
 2010, 22'50"
 CUBA

Nella vita si deve aspettare: aspettare una ragazza, una macchina, lo scatto di una fotografia. E tutto per essere parte di un arrugginito meccanismo, in attesa di essere condotto fuori. Ma questo è il tuo grande giorno e tutti vogliono che sia perfetto.

You have to wait in life. For a girl, for a car, for a photo shot, for everything. All this to be part of a rusty mechanism while waiting to be guided to the way out. But this is your big day and everyone wants it to be perfect.



12. JAGJEET

REGIA DIRECTOR: KAVANJIT SINGH
 2010, 14'07"
 INDIA

Una storia sulla colpa degli esseri umani nel non esserci per gli altri nei momenti di bisogno, attraverso tre giorni della vita dei due amici Jagjeet e Kuldeep, durante le rivolte del 1984 a Delhi.

A story about guilt of human beings for not standing up for each other in time of need, narrated through the friendship between Jagjeet and Kuldeep during the Delhi riots of 1984.



13. VECINO

REGIA DIRECTOR: ARGENIS MILLS
2010, 11'04"
CUBA

Samuel è in Europa alla ricerca di una vita migliore. Quando, a causa dei rumori che fa, il vicino di casa minaccia di chiamare l'ufficio immigrazione, Samuel inizierà ad essere ossessionato dal fare tutto silenziosamente.

Samuel is in Europe in search of a better life. But when his neighbour threatens to call the police because of the noise he makes, he gets obsessed with being as silent as possible.



16. MY EDUCATION

REGIA DIRECTOR: IRIS HELFER
2010, 10'59"
USA

Una giovane donna single si destreggia fra la madre opprimente ed il figlio violento. Nel tentativo di ottenere rispetto da parte di entrambi, decide di punire fisicamente il ragazzo, ma l'effetto non sarà quello voluto.

A young single mother is caught between a controlling mother and a violent son. When she attempts to gain respect from her family by physically disciplining the boy, she soon learns that this gesture can lead to unwanted long-term consequences.



14. SUMMER AND ITS RAIN

REGIA DIRECTOR: JOSHUA SIMON
2010, 10'08"
SINGAPORE

In un mondo che improvvisamente perde i suoi colori, una giovane pittrice cerca un modo per ridare un tono alla propria vita.

In a world that has lost its colours, a young woman uses music to restore vibrancy and repaint her life.



17. SHANGRI LA

REGIA DIRECTOR: ALEXANDRE MAUBERT
2010, 28'05"
FRANCE

Shangri la è un'utopica terra buddhista che nessuno sa dove sia. È a questa terra mistica che si stanno ispirando i designer della città di New Songdo, tecnologica e insieme sostenibile grazie all'ecologia?

Shangri la is an utopic Buddhist land, nobody knows where it is. Are designers of New Songdo, a technological and ecologically sustainable city, being inspired by this dreamland?



15. DREAMING GIRL

REGIA DIRECTOR: RIVER HUANG
2010, 17'22"
CHINA

Una ragazza sonnambula, guidata nelle sue passeggiate notturne dal proprio psichiatra, riprende con una telecamera le reazioni della gente alla sua patologia.

A sleepwalking girl takes night walks with the help of her psychiatrist, during which she films people's reactions to her pathology.



18. WINTER

REGIA DIRECTOR: TESSA JOOSSE
2010, 08'22"
FRANCE

Un uomo cammina per le strade vuote di una città europea, dall'aria decadente. I suoi pensieri sono talmente forti ed insistenti da portarlo ad urlare e cantare ad alta voce, pur di fermarli. Ma qualcuno lo aiuterà.

A man walking through the empty streets of a decadent-looking European city, is driven to scream and sing loudly to put an end to his obsessive and noisy thoughts. But somebody will help him.



19. BERLIN

REGIA DIRECTOR: NOEMI SCHNEIDER, CHRISTIANE
SCHMIDT
2011, 29'44"
GERMANY

A proposito di rocce e spazi; di invenzioni, interventi e sostituzioni; di momenti, movimenti e memorie.

An essay about stones and spaces, reinventions, interventions and replacements, moments, movements and memories.



22. I LOVE YOU I LOVE YOU NOT

REGIA/DIRECTOR: MARIE ELISA SCHEIDT
2011, 28'57"
GERMANY

Un colpo apoplettico è un pesante fardello, tanto per la persona che ne è stata colpita quanto per le persone amate.

Being struck by a stroke signifies a major burden both for the victim but also for the beloved ones.



20. YANJI

REGIA DIRECTOR: SANGBUM HEO
2010, 18'39"
USA

La città cinese di Yanji, dove i coreani immigravano prima della divisione del paese fra Nord e Sud, è narrata dall'accento maldestro di "K", di origine coreana ma cresciuto negli Stati Uniti.

The Chinese city of Yanji, where Korean people migrated before their country was divided, is narrated by the imperfect accent of "K", a Korean of origin but raised in the United States.



23. STORIES

REGIA DIRECTOR: JAMES HO
2010, 16'12"
SINGAPORE

Uscito di prigione, Ah Gong si reinserisce nella propria famiglia. Per creare un rapporto col nipotino Jim, si dipinge in modo fantasioso ed eroico, ma quando verrà scoperto dovrà riconquistare la sua fiducia.

Just out of jail, Ah Gong decides to bridge the gap with his grandson Jim, depicting himself as a hero. But when his grandson learns these are nothing but stories, Ah Gong will have to earn back Jim's trust.



21. BANDH

REGIA DIRECTOR: ALFIAN AHMAD
2011, 02'49"
SINGAPORE

Confessione del legame speciale fra un ragazzo e la sua motocicletta.

A story about the special bond between a boy and his motorcycle.



24. POUR TOI JE FERAI BATAILLE

REGIA DIRECTOR: RACHEL LANG
2010, 21'08"
BELGIUM

Ana, lasciata dal fidanzato e senza più punti di riferimento, cerca di uscire dall'adolescenza con le proprie armi: si arruola nell'esercito. Troverà appoggio nel gruppo, nella disciplina e, a volte, nell'alienazione stessa.

When Ana breaks up with her boyfriend and remains with no reference points, she tries to escape adolescence in joining the army. She will find great support in her group, in discipline and in alienation itself.



25. RED ROAD

REGIA DIRECTOR: JERO YUN
2010, 08'30"
FRANCE

Nella notte un'automobile sfreccia nella città che diventa sempre più buia. In un'atmosfera sempre più strana e tormentata, improvvisamente lei entra in un mondo parallelo, dove c'è un vecchio che aspetta.

A car accelerates in the night, which gets darker and darker. The atmosphere becomes anguished and 'she' suddenly enters a parallel world where an old man is waiting.



28. CONFESSIONS TUNISIENNES

REGIA DIRECTOR: MEN BEN MLOUKA
2011, 05'39"
TUNISIA

La confessione di alcuni Tunisini dopo la rivoluzione del 14 gennaio (caduta del regime di Ben Ali, Ndt). Perché dopo questa alcune persone si sentono così male?

The confession of some Tunisians after the revolution of January 14th. Why do some people feel so bad after this revolution?



26. 19° SUR, 65° OESTE

REGIA DIRECTOR: JUAN SOTO TABORDA
2010, 30'15"
CUBA

Caliche ha lasciato la Colombia venti anni fa e ora vorrebbe tornarci ma non può. I suoi figli invece si sono fatti una vita in Uruguay. Sarà il figlio Juan a cercarlo ed a riuscire a riportarlo nella sua Colombia.

Caliche left Colombia more than twenty years ago and now wants to return, but is unable to. His sons have lived and still are in Uruguay, but only his son Juan will look for him to take him back to Colombia.



29. IL PROIEZIONISTA

REGIA DIRECTOR: FEDERICO SPIAZZI
2011, 05'42"
ITALY

In un tram della città un cappello abbandonato risveglia i desideri cinematografici di alcuni passeggeri.

In a city tram a 'forgotten' hat awakes the cinematographic desires of some passengers.

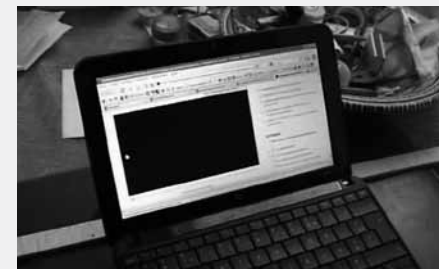


27. CHAOS

REGIA DIRECTOR: ZEKRI ACHREF
2011, 17'24"
TUNISIA

Videocamere di sicurezza, video amatoriali e voci di uomini e donne ritraggono una Tunisia danneggiata, materialmente ed economicamente, ma comunque unita nell'abbattimento del regime di Ben Ali.

During the overthrowing of Ben Ali's regime, all the chaos and strange events such as stealing or escaping from prison, are narrated by amateur videos, by voices of men and women who portray a damaged and oppressed country.



SIGNÉ KALLOUTCHA

REGIA DIRECTOR: HAYTHEM KHEMIR
2011, 12'05"
TUNISIA

Sofiène Bel Hadj racconta la creazione di Hammedi Kalloutcha, suo alter ego su Facebook e di come tutte le risorse che offre un social network abbiano avuto un ruolo focale nella diffusione della rivoluzione tunisina.

Sofiène Bel Hadj, through his alter-ego on Facebook, Kalloutcha, tells about the very important role the social network has played during the Tunisian revolution.

CONCORSO
VENETO
VENETO
COMPETITION



Sabina va a scuola in bicicletta e, attraverso un utilizzo responsabile della stessa e di tutte le altre risorse a nostra disposizione, invita a riflettere su consumi e sprechi.

1. SABINA VA A SCUOLA

REGIA DIRECTOR: GUENDALINA GALLO
2011, 4'47"
ITALY

Sabina goes to school by bicycle and, through her responsible use of it and of many other resources available to us, invites to reflect about consumerism and waste.



Presentazione del M.O.S.E., il sistema di dighe contro l'acqua alta a Venezia, sotto tutti i punti di vista e messo a confronto con il sistema utilizzato a Londra contro le inondazioni del Tamigi.

REGIA DIRECTOR: MATTEO TIRAPELLE,
ALESSIA GRANDI
2011, 09'13"
ITALY

Presentation of M.O.S.E., the dam protection system against high water in Venice, from many different points of view and its comparison with the system used in London against the floodings of the Thames.



3. AL QUDS

REGIA DIRECTOR: MARCO AUGELLI
2011, 6'19"
ITALY

Una ragazza a tavola con i propri genitori. Un gruppo di amici che mangiano un kebab in compagnia. Due pasti, due ambienti, due culture, due verità. Ma c'è qualcosa che collega queste due situazioni. Buon appetito!

A girl having a meal with her parents. A group of friends eating a kebab. Two meals, two environments, two cultures, two realities. But there is something linking this two settings.

PROGRAMMI SPECIALI SPECIALI SPECIALI PROGRAMMI PROGRAMMI

INTRODUZIONE PROGRAMMI SPECIALI SPECIAL PROGRAMS INTRODUCTION

PREMI E MENZIONI SPECIALI PRIZES AND SPECIAL AWARDS

La prima edizione del Ca' Foscari Short Film Festival prevede i seguenti riconoscimenti:

- I premi disegnati da Gianluca Zin per IED Istituto Europeo di Design – Venezia.
- Menzioni speciali per i film in concorso conferiti da una giuria di studenti di Ca' Foscari coordinati dal Professor Carlo Montanaro.
- Il premio **RaroVideo** al film studentesco più libero, eccentrico, illegale e anti accademico.
- Il premio **Volumina**, per l'opera che offre il miglior contributo al cinema come arte.
- Inoltre, è prevista l'assegnazione di una menzione speciale da parte di **VideoConcorso Pasinetti** nell'ambito del Concorso Scuole del Veneto. Quest'anno il premio è stato assegnato a AL QUDS di Marco Augelli per aver trattato con grande efficacia una problematica di grande attualità come quella dell'inserimento dello straniero, su uno sfondo vivace e coloratissimo.

The first edition of Ca' Foscari Short Film Festival will provide the following awards:

- The awards designed by Gianluca Zin on behalf of IED – European Institute of Design – Venice.
- Awards assigned to the movies in competition by a jury composed of students, coordinated by Professor Carlo Montanaro.
- The **Rarovideo** award to the most eccentric, free, illegal and anti-academic movie
- The **Volumina** award to the movie which will offer the greatest contribution to cinema as an art.
- Moreover, on behalf of **VideoConcorso Pasinetti**, a special award will be assigned in regards the Veneto High School Competition. This year, the award goes to AL QUDS, by Marco Augelli, for efficiently dealing with a topical problem such as social integration of foreigners, on a lively and colourful background.

LA REGIA DEI GIURATI JURY MEMBERS AS FILMMAKERS



Basta un attimo di distrazione a cambiare il corso degli eventi. Andrea vede uno dei tubi, non fissato per bene, staccarsi dall'impalcatura e cadergli addosso; si ritrova a terra moribondo e intorno a lui una dottoressa e due infermieri cercano di salvargli la vita. 3,87 è la media delle persone che ogni giorno in Italia muoiono in seguito a un incidente sul lavoro.

A moment of distraction can change the course of events. Andrea sees one of the tubes which stands out from the scaffold which falls on him because not well fixed; he finds himself on the floor, and a doctor and two nurses around him are trying to save his life. 3,87 is the average number of people who die each day in Italy because of a work accident.

TREVIRGOLAOTTANTASETTE

REGIA DIRECTOR: VALERIO MASTRANDREA
2005, 12'
ITALY



Nel film, Handler si muove per le vie di Praga con una telecamera tra le mani, conferendo vitalità a questa sorta di vagabondaggio in una Cecoslovacchia nel periodo socialista. "Avevo fatto vari film di piccolo valore. EN PRAGA però, rappresentava uno stimolo a mescolare la mia capacità fotografica con le impressioni che avevo dell'Europa, canalizzandole sinteticamente. Può suscitare ironie e può riassumere quelle impressioni, tutte tra il soggettivo e un piano più generico. Causò scandalo tra funzionari e stalinisti, ebbi perfino qualche timore. Però sembra che il Dipartimento che poi firmò la Carta 77 (Primavera di Praga) lo abbia approvato." (Mario Handler).

In this short film, Handler moves in the streets of Prague with a camera in his hands, lending vitality on this kind of wanderings in Czechoslovakia of the socialist period. "I had already made some less important short movies, but EN PRAGA was an experiment of synthetically mixing my own experience of photography techniques with what I had learnt in Europe. It can stimulate irony and other feelings suspended between subjective and objective perception. It caused a scandal among government officials and Stalinists, I was quite afraid of the consequences. But it seems that the Department which signed the Charter 77 (Prague Spring) approved it." (Mario Handler).

EN PRAGA

REGIA DIRECTOR: MARIO HANDLER
1964, 16'



Ripercorre la storia dell'obelisco di Axum, dalla sua creazione in Etiopia nel IV° secolo A. c., passando per il suo trasferimento a Roma nel 1934 e il suo ritorno in Etiopia, dove oggi è soprannominato l'"obelisco di Roma" e simboleggia l'inizio di una nuova era dopo il post-colonialismo.

It retraces the history of the Axum Obelisk, from its creation in the fourth century AD, through its transfer to Rome in 1934 and its return to Ethiopia, where it is now called the "Obelisk of Rome" and it symbolizes the beginning of a new era after post-colonialism.

LIGHTNING STRIKES

REGIA DIRECTOR: THEO ESHETU
2009, 8'
ITALY - ETHIOPIA



ROBERTO NANNI SPECIAL PROGRAM

“Un gesto unico. Un cinema fortemente politico: Roberto Nanni la politicità la mette prima di tutto nel film, nel gesto filmico, nella scelta di un’immagine, di un modo di lavorarci sopra, di rifletterci, di montarla, di portare chi guarda a comporre un suo proprio universo, a comporre un suo proprio sguardo critico. Tutto il suo cinema è una forma durissima di resistenza. Nanni è cresciuto col punk e con le visioni di Mekas, Anger, la musica contemporanea, le immagini per lui possono essere solo decostruzione emozionale e del movimento”.

Cristina Piccino, il manifesto.

“Un’architettura musicale e sonora, ma anche politica ed etica che si va a incuneare in tutti gli altri elementi e momenti di questa formazione culturale tipica ed eclettica. Il risultato è una “manciata” di film sperimentali sorprendenti e rigorosi, disseminati nel tempo con una frequenza determinata solo dalla necessità. Roberto Nanni è un regista tanto appartato quanto ostinato, e questa collezione di lavori ci restituisce oggi il maggior senso di questo essere ostinatamente appartato, eppur presente”.

Lo straniero di Goffredo Fofi

“Solo a uno sguardo feroce, voglioso e complice è concesso l’accesso ai corpi e alle fantasmagorie che popolano, anzi vivono nelle pellicole di Nanni. Per fare ciò c’è bisogno di uno sguardo selvaggio (come diceva Breton), e delicato, capace “fisicamente” di sovvertire la realtà. Il reale è l’astratto nel cinema di Nanni sono la medesima cosa.

Uno non può sopravvivere senza l’altro. Nanni quasi sempre, infatti, parte da immagini “oggettive”, reali, consapevole che è nella carne stessa della realtà che si nasconde il sogno”.

Jan Mozetič, il rivelatore

“A unique gesture. A highly political cinema: Roberto Nanni places the political essence of his film above everything else, in the filmic gesture, in the choice of an image, in the way of working on the film, of thinking about it, of editing it, of bringing the spectator to compose his own universe, to compose his own critical outlook. All his cinema is a strong form of resistance. Nanni grew up with punk and with Mekas’ visions, Anger, contemporary music, images for him can only be emotional or deconstructional movements”.

Cristina Piccino, il manifesto.

“A musical and auditory architecture, with political and ethical connotations, that goes to wedge itself in all the other elements and moments of this typical and eclectic cultural phenomenon. The result is a “handful” of surprising and rigorous experimental films, interspersed throughout time with a frequency determined only by necessity. Roberto Nanni is such a secluded and obstinate director, and this collection of works gives us back a greater sense of being obstinately secluded, yet present”.

Lo straniero di Goffredo Fofi

“Only for a ferocious, desirous and knowing glances it is possible to access bodies and phantasmagoria that populate, or rather live, in Nanni’s films. In order to do this it is necessary to have a wild (as Breton used to say), and delicate glance, capable of “physically” subverting reality. Real and abstract in Nanni’s cinema are the same thing.

One cannot live without the other. Almost always Nanni, starts off with “objective” images, aware of the fact that it is in the very flesh of reality that the dream is hidden”.

Jan Mozetič, il rivelatore



Primo di tre lavori d’anatomia, il titolo “Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi” è il verso iniziale di “Tinian” di Friedrich Hölderlin. Il film è composto da immagini delle masse muscolari in movimento di Mohammad Ali e Joe Frazier, recuperate da una pellicola di repertorio del loro celebre incontro a Manila. Il brano “Slaves, not leaders”, di Gabriele Panico, è stato aggiunto nel 2008.

DOLCE VAGARE IN SACRI LUOGHI SELVAGGI

ITALY, 1989-2009
10' 46"

The first one in a trilogy of anatomy works, the title “Sweet wandering in sacred, savage places”, is the initial verse from Friedrich Hölderlin’s “Tinian”. The movie shows the images of Mohammad Ali’s and Joe Frazier’s muscular masses in movement, recovered by a repertoire motion picture about their famous match in Manila. “Slaves, not leaders”, composed by Gabriele Panico, was added in 2008.



Quella presentata è una sezione di circa ventiquattro minuti del film in super 8mm nato dalla collaborazione del regista con il musicista Steven Brown. Il lavoro, della durata di circa ottanta minuti venne realizzato per essere proiettato durante i concerti del celebre gruppo dei Tuxedomoon.

GREENHOUSE EFFECT. STEVEN BROWN READS JOHN KEATS

ITALY, 1988
23' 15"

An approximately 24-minute long excerpt from the super 8 movie, result of the collaboration between the director and musician Steven Brown. The movie, which was roughly 80 minutes long, was shot to be screened during the concerts of the famous musical group Tuxedomoon.



Le guerre nell’ex-Jugoslavia, in Somalia e nel Golfo, Yves Klein e “Blue”, Salò e Roma nel 1947, gli effetti collaterali della terapia con il DPGH, la cecità... Il film ha vinto il primo premio e il premio del pubblico “Valdata” al Festival internazionale di Torino del 1993.

L'AMORE VINCITORE. CONVERSAZIONE CON DEREK JARMAN

ITALY, 1993
29' 57"
INGLESE CON S/T IN ITALIANO
ENGLISH WITH ITALIAN SUBTITLES

Wars in former Yugoslavia, Somalia and in the Persian Gulf, Yves Klein and “Blue”, Salò and Rome in 1947, collateral effects of the therapy with DPGH, blindness... The movie won the Grand Prix and the Audience Award “Valdata” at the International Turin Festival in 1993.

GIORNATA



ITALY, 2009
8'

Una voce che abita una notte a Roma. Una luce nera. A voice, living in Rome one night. A black light.



LUCE RIFLESSA RESTITUITA ALLA NOTTE

ROBERTO NANNI.
ITALY, 2011
8' 30", SUPER 8, COLORE / COLOR

“Luce riflessa restituita alla notte” è un lavoro dedicato al poeta inglese Henry King (1592/1669). Il titolo è tratto da un verso della poesia “Sic Vita”. Il film nasce dalle riprese di uno spettacolo di circo cinese, corpi mai stabili che scivolano come noi nella vita.

“Reflected light paid back to night” is a work dedicated to the English poet Henry King (1592 – 1669). The title comes from a verse of the poem “Sic Vita”. The movie turns out to be the shooting of a Chinese circus show, where bodies in constant movement slide through life, just like us.

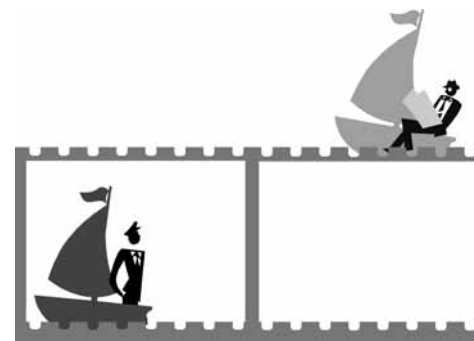
A CURA DI
VALENTINA RE E IL TEAM CA' FOSCARI

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE HOME MOVIES -
ARCHIVIO NAZIONALE
DEL FILM DI FAMIGLIA

ORGANIZED BY
VALENTINA RE AND THE CA' FOSCARI TEAM

IN COLLABORATION WITH
ASSOCIAZIONE HOME MOVIES -
ARCHIVIO NAZIONALE
DEL FILM DI FAMIGLIA

HomeMovies
ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA



FINALLY CREDITED! MAPPING FILM TITLES WORKSHOP

Collocati ai margini del film, e per troppo tempo anche ai margini degli interessi degli studi sul cinema, i titoli di testa giocano un ruolo tutt'altro che marginale nell'esperienza di visione. È a loro, infatti, e ai loro creatori, che spetta il compito, delicatissimo e prezioso, di organizzare un primo incontro: quello tra lo spettatore e il film.

Il workshop rappresenta il primo passo di un percorso dedicato alla riscoperta di una pratica creativa che, seppur a lungo dimenticata o marginalizzata nella storia del cinema, continua ancora oggi a regalarci autentici, splendidi cortometraggi concepiti per lavorare al servizio del film che devono introdurre, costruendone l'identità grafica e accompagnando l'entrata dello spettatore nell'universo del racconto.

A condurre il workshop saranno soprattutto gli studenti, provenienti da diversi corsi di laurea dell'Ateneo, che nei mesi a ridosso del festival sono stati impegnati in un'intensa attività di mappatura e analisi delle forme espressive e delle pratiche di realizzazione dei titoli di testa. Partendo dai lavori pionieristici di Saul Bass negli anni 50, attraversando il territorio vasto e multiforme dell'animazione e della motion graphics, esplorando l'attività dei title designer contemporanei, fino ad arrivare al fermento creativo che investe oggi la sigla nella serialità televisiva, il workshop cercherà

di offrire uno spaccato ampio e diversificato dei linguaggi dei titoli di testa.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia, il percorso proposto dal workshop esce dalle sale e dai circuiti cinematografici istituzionali, per offrire una panoramica ampia e del tutto inedita delle pratiche amatoriali di rivisitazione e reinvenzione dei titoli di testa nei film di famiglia.

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia svolge attività di raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico familiare e amatoriale italiano. Custodisce ad oggi oltre 15.000 film, provenienti da tutta Italia, che documentano con un punto di vista inedito, privato e personale, più di 60 anni di storia italiana.

Dal patrimonio dell'archivio nasce “Expanded Archive: Titles”, una selezione di materiali focalizzata esclusivamente sui titoli, luogo dove l'abilità, l'ingegno e la passione dei cineamatori per la macchina da presa e la forma filmica trovano spesso occasione per esprimersi al meglio. Un'esplorazione che cerca di rendere conto della grande varietà e vivacità del cinema amatoriale, con animazioni a passo uno, creazioni di loghi di case di produzione casalinghe, cartelli e intertitoli realizzati con le più varie tecniche di ripresa.

While being placed on the fringes of the film and of film studies interests for too long, film titles play a key role in the viewing experience. In fact, the opening title sequence and its creators have the tricky and valuable task of arranging a first encounter, that is the encounter between the film and the viewer.

The workshop represents a first step in the rediscovery of a creative practice which, although it has often been left behind or overlooked in film history, keeps offering beautiful shorts that work at the service of the film they introduce, as well as shaping the film's graphic identity and taking the spectator into the film narrative. Students coming from different First and Second Cycle Degree Programmes, who have been involved in mapping and analyzing film titles strategies and modes of production in the months preceding the festival, will participate in the workshop. Starting from Saul Bass' pioneer work in the 1950s, investigating the wide and protean field of animation and motion graphics as well as the contemporary title designers' activity, up to contemporary TV openings, the workshop will propose a wide and varied overview of film titles' languages.

Besides, thanks to the cooperation with Home Movies Association – Home Movies National Archive, the workshop gets out of institutional cinematographic circuits and movie theatre, to offer a wide and brand new survey of the amateur practices in reviewing and reinventing opening titles in family movies.

The Home Movies National Archive develops an activity of storage, preservation and enhancement of the Italian amateur family movies heritage. At the moment, it counts more than 15.000 films from all over the country which retrace more than 60 years of Italian history using an original, private and personal perspective.

Expanded Archive: Titles comes from the archive legacy and is a selection of materials focused on opening titles, where the amateurs ability and their cleverness and passion for camera and different forms of films are often well expressed.

An overview which tries to explore the huge variety and vividness of amateur cinema, visible through the use of stop-motion animation, the realization of logos for home made production companies or cartels and intertitles made with various filming techniques.

PROGRAMMA / PROGRAM

10.30

Valentina Re

Introduzione. Ri-cominciare dopo Saul Bass

Introduction: Re-start after Saul Bass

Francesca Zanardi e Giulia Dal Cortivo

Saul Bass: elogio della sintesi

Saul Bass: Elegy of summirizing

Alessandra Altomare, Elena Giuliana, Eleonora Drago

Titoli fatti con testa: la grafica che racconta

Well-made credits: when graphic can explain

Ambra Agnoletto e Alessia Bruno

Titoli "d'autore": title designer e cineasti

Art credits: title designers and film-makers

Marzia Vettorato e Carlotta Andrea Telloli

Dal cinema alla televisione: titoli "in serie"

From cinema to television: credits in series

12.30

Expanded Archive: Titles

Presenta Lucia Tralli

(Associazione Home Movies-Archivio Nazionale del Film di Famiglia)



Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia, il percorso proposto dal workshop esce dalle sale e dai circuiti cinematografici istituzionali, per offrire una panoramica ampia e del tutto inedita delle pratiche amatoriali di rivisitazione e reinvenzione dei titoli di testa nei film di famiglia.

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia svolge attività di raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico familiare e amatoriale italiano. Custodisce ad oggi oltre 15.000 film, provenienti da tutta Italia, che documentano con un punto di vista inedito, privato e personale, più di 60 anni di storia italiana.

Dal patrimonio dell'archivio nasce *Expanded Archive: Titles*, una selezione di materiali focalizzata esclusivamente sui titoli, luogo dove l'abilità, l'ingegno e la passione dei cineamatori per la macchina da presa e la forma filmica trovano spesso occasione per esprimersi al meglio. Un'esplorazione che cerca di rendere conto della grande varietà e vivacità del cinema amatoriale, con animazioni a passo uno, creazione di loghi di case di produzione casalinghe, cartelli e intertitoli realizzati con le più varie tecniche di ripresa.

Programma

10.30

Valentina Re

Introduzione. Ri-cominciare dopo Saul Bass

Francesca Zanardi e Giulia Dal Cortivo

Saul Bass: elogio della sintesi

Alessandra Altomare, Elena Giuliana, Eleonora Drago

Titoli fatti con testa: la grafica che racconta

Ambra Agnoletto e Alessia Bruno

Titoli d'autore: title designer e cineasti

Marzia Vettorato e Carlotta Andrea Telloli

Dal cinema alla televisione: titoli "in serie"

12.00

Expanded Archive: Titles

Presenta Lucia Tralli (Associazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia)

CINETRENO



OMAGGIO A FRANCESCO PASINETTI HOMAGE TO FRANCESCO PASINETTI

Nipote di Guglielmo Ciardi, uno dei grandi della pittura veneta dell'800, Francesco Pasinetti ha dedicato la breve ma intensa vita alle "nuove" immagini, quelle del XX secolo: la fotografia e il cinematografo. Laureatosi primo in Italia (1933) con una tesi nella quale la X Musa entrava a far parte del novero delle arti, ha poi ampliato e corretto lo scritto (1939) che è diventato quella "Storia dal cinema dalle origini ad oggi" che è stata la prima trattazione organica apparsa nel nostro paese. Contemporaneamente aveva cominciato anche a collaborare come critico e polemista su quotidiani e riviste, a costruire con il Cineclub prima e il Cineguf poi, opere largamente sperimentali, arrivando, nel 1934, fondata una sua casa di produzione, a girare *Il canale degli angeli* il suo unico lungometraggio. Perché poi, per quanto ci abbia provato, non è riuscito a realizzare che straordinari cortometraggi. In parte dedicati alla sua Venezia (tra gli altri nel 1942 *Venezia minore*, *La Gondola*, *I piccioni di Venezia* e nel 1947 *Piazza san Marco* e *Il Palazzo dei Dogi*) ma anche attenti a valori sociali (*Nasce una famiglia*, 1943) al mondo dell'arte (*I pittori impressionisti* e *Arte Contemporanea*, alla biennale del 1948) e all'industria (*Lumiei* e *Piave Boite Vajont*, 1947). Si è cimentato con il teatro e la lirica (lavorando con Gian Francesco Malipiero). Ma, soprattutto, dopo aver fondato con il fratello Pier Maria il trisettimanale **Il Ventuno**, ha identificato e aiutato ad imporsi giovani talenti negli ambiti più diversi: Glauco Pellegrini e Michelangelo Antonioni, Pietro Ingrao e Renato Guttuso, Alida Valli e Carla del Poggio... Insomma era già un maestro conclamato quando, stabilitosi a Roma come Direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia morì stroncato da un aneurisma aortico nel 1949: non aveva ancora compiuto 38 anni. Il prossimo primo giugno, infatti, ricorre il primo centenario della sua nascita: 1911. Ed è un'occasione preziosa per ripercorrerne l'attività e il talento.

TORCELLO

REGIA: ANTONIO MARZARI, SALVATORE DANÒ
1947, 10'

Scoperto da Carlo Montanaro negli Archivi della Cineteca Nazionale, è un formidabile documentario dal pathos neorealista prodotto da Francesco Pasinetti e realizzato dai suoi collaboratori giovani a lui più vicini.

Grandson of Guglielmo Ciardi, one of the masters of the 19th century Venetian painting world, Francesco Pasinetti dedicated his short but intense life to the "new" images of the 20th century: photograph and cinema. After graduating — first in Italy (1933) — with a thesis on the Tenth Muse intended as one of the fine arts, he deepened and corrected the work (1939) later known as "History of Cinema From Its Origin to Present Days", the first systematic work on the subject published in Italy. At the same time he began working as a critic and opinionist for different newspapers and magazines and created the extremely experimental "Cineclub" and "Cineguf". In 1934 he founded his production company through which he produced *Il canale degli angeli* (*The channel of Angels*), its only feature film, since later he managed to shoot only wonderful short movies.

Shorts dedicated to his town, Venice, such as *Venezia minore* – *Minor Venice*, *La Gondola* – *The Gondola*, *I piccioni di Venezia* – *Pigeons of Venice* (1942) and *Piazza san Marco* – *St Mark's Square*, *Il Palazzo dei Dogi* – *The Doge's Palace* (1947), or dedicated to social matters (*Nasce una nuova famiglia* – *A New Family is Born*, 1943), to the art world (*I pittori impressionisti* – *Impressionist Painters* and *Arte contemporanea* – *Contemporary Art*, 1948) and to industry (*Lumiei* and *Piave Boite Vajont*, 1947).

Pasinetti also measured himself with theatre and opera, working with Gian Francesco Malipiero. Above all, Francesco Pasinetti and his brother Pier Maria founded the magazine **Il Ventuno** and discovered young talented people, helping them debut: Glauco Pellegrini, Michelangelo Antonioni, Pietro Ingrao, Renato Guttuso, Alida Valli and Carla del Poggio.

He already was an acclaimed "maestro" when he settled in Rome becoming the Director of the Centro Sperimentale di Cinematografia (Experimental Film Centre), but he died because of an aortic aneurysm in 1949 when he was only 37. On June 1st 2011 the centennial from his birth will be celebrated: 1911. This is a precious chance to repurpose his works and remember his talent.

Discovered by Carlo Montanaro at the Archives of the National Film Library, this short movie is a wonderful documentary full of neorealist pathos, produced by Francesco Pasinetti with the contribution of his closest young collaborators.

SHORT FILM FESTIVAL MEETS FONDAZIONE LEVI

L'AZIONISMO VIENNESE IL CINEMA E LA MUSICA. GLI ANNI SESSANTA A VIENNA

Anticipando il convegno *La storiografia musicale e la musica per film* (27-28 maggio), promosso dalla Fondazione Ugo e Olga Levi per gli studi musicali, Ca' Foscari Short Film Festival presenta un programma speciale a cura di Elfi Reiter e Roberto Calabretto intitolato **L'azionismo viennese, il cinema e la musica. Gli anni sessanta a Vienna.**

Nei primi anni sessanta, a Vienna nascono le "azioni" di Günter Brus, Otto Mühl, Hermann Nitsch e Rudolf Schwarzkogler, poi conosciute a livello mondiale come "Wiener Aktionismus" (azionismo viennese). Da subito hanno chiesto agli amici cineasti di filmarle, e sono stati realizzati numerosi corti che da un lato documentano le azioni accompagnate da rumoristica e/o concepite come vere e proprie partiture musicali; e dall'altro corti strutturati e montati su base musicale, dove il ritmo detta la scansione delle immagini (i film di Kurt Kren) o dove lo stesso film si fa partitura musicale (*Abstrakter Film* di Peter Kubelka).

AKTIONISMUS AUSTRIACO

56. AKTION

Hermann Nitsch a Bologna nel 1977, con intervista al critico Renato Barilli.

3/60 BÄUME IN HERBST

L'albero è visto qui nella sua funzione di "metafora della vita", ossia l'"essere" allo stato puro.

37/78 TREE AGAIN

Sovrapposizione di tempi, durata, luce e meteo su pellicola altamente sensibile.

VIENNESE ACTIONISM CINEMA AND MUSIC. THE SIXTIES IN VIENNA.

Ca' Foscari Short Film Festival presents the **Viennese Actionism – Cinema and Music. The Sixties in Vienna** special screening, with Elfi Reiter and Roberto Calabretto as curators. This screening is held as a sort of introduction to the *Music Historiography and Music for Cinema* meeting (May 27th – 28th), promoted by the Ugo and Olga Levi Foundation for music studies. The "Actions" of Günter Brus, Otto Mühl, Hermann Nitsch and Rudolf Schwarzkogler, later known worldwide as "Wiener Aktionismus" (Viennese Actionism), appeared in Vienna in the early '60s. From the very beginning, the authors of these "Actions" asked their friends to film them; as a result, there are various short films that give evidence of these "Actions" arranged with "noise" music and/or conceived as a musical score in their own rights. On the other hand, there are shorts built on a musical score, where the rhythm marks the scanning of the pictures (i.e. Kurt Kren's works), or where the short film itself becomes a musical score (*Abstrakter Film* by Peter Kubelka).

WIENER AKTIONISMUS

ACTION NO. 56

Bologna, Italy, 1977: Hermann Nitsch interviews Renato Barilli, art critic.

3/60 TREES IN AUTUMN

The tree is seen here as a "life metaphor", that is, the "being" at its purest state.

37/78 TREE AGAIN

Time, length, light and weather are superimposed on a highly sensitive film.

6/64 MAMA AND PAPA

Riprese dell'omonima azione materiale di Otto Mühl, in cui i partecipanti "giocano" con colori, liquidi diversi, oggetti ecc.

8/64 ANA – AKTION BRUS

Brus dipinge un corpo femminile nudo e poi espande l'atto della pittura all'intero spazio in cui si trova, una cantina.

9/64 O TANNENBAUM

In *O Tannenbaum* tutto avviene direttamente in macchina, senza montaggio e découpage: rimane poco tempo per riflettere, bisogna solo agire, guardare e scattare.

10B/65 SILBER – AKTION BRUS

Il *Silber* (argento) del titolo sta ad indicare che Brus aveva utilizzato della carta argentata nel realizzare la sua azione.

49/95 TAUSENDJAHREKINO

Lavoro commissionato per il centenario della settimana arte: Kurt Kren ha ripreso per un mese i turisti davanti alla Cattedrale di Santo Stefano a Vienna.

AKTION

L'unico film esistente delle azioni di Schwarzkogler. Brus, autore delle riprese, racconta: "Le sue erano le azioni più poetiche, [Schwarzkogler] era l'unico vero lirico del nostro gruppo!"

KÖRPERANALYSEN (ANALISI DEL DOPO)

Antologia che riunisce il periodo azionista di Günter Brus disseminato in vari corti e documentazioni; la compilazione è stata fatta a cura dello stesso Brus.

6/64 MAMA AND PAPA

Shootings of Otto Mühl's material action by the same name: the actors "play" with colours, various fluids, objects, etc.

8/64 ANA – ACTION BRUS

Brus paints a female nude, then he develops his painting by filling the entire space that surrounds him: a cellar.

9/64 O TANNENBAUM

In *O Tannenbaum* everything happens straight through the camera, without any kind of editing and découpage: there is no time to think, one must only act, watch and take shots.

10B/65 SILVER – ACTION BRUS

The word *Silber* (silver) in the title means that Brus used some foil paper to carry out his Action.

THOUSANDYEARS CINEMA

This short film was commissioned to celebrate the 100 years of the seventh art: for one month Kurt Kren filmed the tourists standing in front of St. Stephen's Cathedral in Vienna.

ACTION

The only existing film on Schwarzkogler's Actions: the director, Brus, reports: "His were the most poetical Actions, [Schwarzkogler] was the only true lyricist of our group!"

BODY ANALYSES

This anthology brings together Günter Brus' shorts and documents of his Actionist years; the selection was made by the director himself.

SCHEDE DI FILM

56. AKTION ACTION NO. 56

REGIA DIRECTOR: HERMANN NITSCH (1977)

DUR. TIME 10'

3/60 BÄUME IN HERBST

3/60 TREES IN AUTUMN

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1960)

DUR. TIME 5'

37/78 TREE AGAIN

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1978)

DUR. TIME 3'

6/64 MAMA AND PAPA

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1964)

DUR. / TIME 3'

8/64 ANA – AKTION BRUS

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1964)

DUR. TIME 4'

9/64 O TANNENBAUM

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1964)

DUR. TIME 3'

10B/65 SILBER – AKTION BRUS

0B/65 SILVER – ACTION BRUS

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1965)

DUR. TIME 2'

49/95 TAUSENDJAHREKINO 49/95 THOUSANDYEARS CINEMA

REGIA DIRECTOR: KURT KREN (1995)

DUR. TIME 3'

AKTION ACTION

REGIA DIRECTOR: GÜNTER BRUS (1966)

DUR. TIME 3'

KÖRPERANALYSEN BODY ANALYSES

REGIA DIRECTOR: GÜNTER BRUS (2001)

DUR. TIME 82'

SHORT FILM FESTIVAL MEETS PALAZZO GRASSI

Palazzo Grassi – Punta della Dogana, François Pinault Foundation presenta *Temps mort*, di Mohamed Bourouissa.

Nato nel 1978, Mohamed Bourouissa vive a Parigi. Il suo lavoro è stato presentato nel novero di numerose esposizioni personali e collettive al *Musée d'art moderne de la Ville de Paris* e al *Palais de Tokyo* di Parigi, al *Centro Cultural Correios* a Rio de Janeiro (Brasile), al Finnish Museum of Photography di Helsinki (Finlandia), al *New Museum of contemporary art* a New York (USA) in occasione della mostra *Younger than Jesus*, alla Biennale d'arte contemporanea di Algeri (Algeria), ai *Rencontres de Bamako* (Mali) oltre che al *Deutsches Historisches Museum* e al *KW Institute for Contemporary Art* di Berlino (Germania). È altresì uno degli artisti selezionati per il Padiglione internazionale alla Biennale di Venezia 2011.

Per realizzare il film *Temps mort* l'artista ha stabilito un sistema di scambio di mini-sequenze video, realizzate con telefonini e inviate per mms, con due detenuti. Ha chiesto delle testimonianze di vita quotidiana in carcere e invia loro in cambio immagini della vita esterna: le vie di Parigi, una notte d'amore, paesaggi in riva al mare... Lontano da sensazionalismo o pathos, queste scene montate in sequenza rivelano una singolare poesia del reale.

Questa prima iniziativa congiunta tra Palazzo Grassi e Ca' Foscari nell'ambito del video e del film d'arte è un modo di annunciare l'inizio di una collaborazione profonda tra queste due istituzioni. Che vedrà il secondo appuntamento nei giorni 27, 28 e 29 settembre 2011, con la presentazione, all'auditorium Santa Margherita, di film di artisti e incontri coi loro autori concepito sulla base delle opere della Collezione François Pinault. I primi ospiti di questo programma inedito saranno Shirin Neshat, Cyprien Gaillard e Johan Grimponprez.

Palazzo Grassi-Punta della Dogana, François Pinault Foundation and Ca'Foscari are proud to present *Temps mort*, by Mohamed Bourouissa.

Born in 1978, Mohamed Bourouissa lives in Paris. His work was presented in numerous individual and collective exhibitions: at the *Musée d'Art Moderne and the Palais de Tokyo*, Paris, at the *Centro Cultural Correios*, Rio de Janeiro (Brazil), at the Finnish Museum of Photography, Helsinki (Finland), at *New Museum of contemporary art*, New York (USA) in *Younger than Jesus* exhibition, at the Biennial of contemporary art, Algiers (Algeria), at the *Meetings of Bamako* (Mali), at the *Deutsches Historisches Museum* and at *KW Institute for Contemporary Art*, Berlin (Germany). It is also one of the artists selected for the international pavilion of the 2011 Venice Biennale.

To realize the movie *Temps mort*, the artist set up an exchanging system of mini videos sequences, made by mobile phone and sent by MMS, between two prisoners in a prison. He orders them to show the quotidian life in prison, and address in exchange images of the outside life: streets of Paris, a night of love, seaside landscapes... In opposition with sensationalist or pathos, these sequences, edit end-to-end, reveal a singular poetry of the reality.

This first initiative between Palazzo Grassi and Ca' Foscari regarding the video and the artist's movie is a way to announce the setting up of a strong collaboration of these two institutions. On next September 27th, 28th and 29th, we will present together at the Santa Margherita auditorium a program of projection of artists movies from the François Pinault Collection and meetings with their authors. The first guests of this new program will be Shirin Neshat, Cyprien Gaillard, and Johan Grimponprez.

SHORT FILM FESTIVAL MEETS RAROVIDEO

TROMBA FREDDA

963, colori
durata 10'

Centrato su una giornata di deriva urbana a Roma del grande trombettista Chet Baker. Non un concerto, né un ritratto paragiornalistico. Il film è veramente eccentrico non solo nella storia del cinema jazz, ma anche rispetto ai generi e sottogeneri del cinema musicale. Dopo una notte d'amore anonima, il risveglio di Baker, la sveglia impietosa suonata con la tromba alla ragazza.

Poi, il passeggiare curioso e ondivago per Roma, fino allo Stadio dei Marmi, fino alla periferia. La tromba sempre con sé, incontri bizzarri, malinconie felliniane. Il film fu prodotto e diretto da Enzo Nasso, scomparso alcuni anni fa. Poeta, scrittore, giornalista, autore dei "decollages" che ispirarono poi il suo amico Mimmo Rotella, Nasso passo' poi dalla regia alla produzione. Centinaia di cortometraggi furono prodotti da lui, e in particolare uno dei film più maledetti, A MOSCA CIECA di Romano Scavolini con Carlo Cecchi. Il cortometraggio TROMBA FREDDA, appassionante e lunare in sé, si segnala quindi come vera e propria "situazione" estrema, congiunzione fatale minimale sorprendente di eccentricità diverse, a cominciare naturalmente dal corpo dal volto dalla tromba di uno dei musicisti più lirici della storia del jazz.

TROMBA FREDDA

963, colori
durata 10'

Is centred on the figure of the great trumpeter Chet Baker during a day of 'urban drift' in Rome. Not a concert nor a quasi-journalistic portrait. The movie is really an unusual one, not only in jazz history, but even within the musical genres and subgenres. After an anonymous night of love, Baker's awakening and the trumpet-played mercilessly to give his girlfriend an early call. Later, his dizzy and curious walk through Rome, to the Stadio dei Marmi, to finish in the suburbs. He carries his trumpet, walking through bizarre meetings and Fellinian melancholies. The movie was produced and directed by the late Enzo Nasso, deceased only some years ago. Nasso was a poet, a writer, a journalist and conceived the "décollages" which later inspired his friend Mimmo Rotella; he subsequently shifted from direction to production. He produced hundreds of short movies among which one of the most cursed ones ever, A MOSCA CIECA by Romano Scavolini with Carlo Cecchi. The short movie TROMBA FREDDA, which is passionate and moody in itself, stands out as a truly extreme "situation", a minimalistic, fatal, surprising conjunction of different oddities, beginning with the body and the face of one of the most lyrical musicians in jazz history.



